

Allegato B

Dichiarazioni per la partecipazione

MODELLO - "DICHIARAZIONE ART. 80 DEL D. LGS. N. 50/2016 RESA
DAL LEGALE RAPPRESENTANTE PER SÉ E PER GLI ALTRI SOGGETTI"

Il sottoscritto

nato/a il

residente nel Comune di Provincia

Via/Piazza

nella sua qualità di :

- Rappresentante legale dell'Operatore Economico
- Procuratore legale del legale rappresentante (giusta procura allegata alla presente in copia)
- Curatore nell'ipotesi di fallimento con autorizzazione all'esercizio provvisorio ai sensi dell'art. 100 comma 3 lett. a) D.Lgs 50/16

con sede legale in CAP

Via/Piazza

Stato Codice Fiscale

Partita IVA iscritta al registro delle imprese della CCIAA di

al N. in data

iscrizione REA (NUMERO REPERTORIO ECONOMICO AMMINISTRATIVO)

posizioni assicurative e previdenziali:

- INPS: Sede di - matricola ;

- INAIL: Sede di - matricola ,

P.A.T. ;

- Altro Istituto (denominazione Istituto, numero iscrizione e sede competente):

;

- CCNL: ;

sede competente dell'Agenzia delle Entrate

Eventuali persone con le stesse cariche sopra indicate per ciascun tipo di impresa, cessate dalla carica nell'anno antecedente la data di ricezione della lettera d'invito (*indicare gli stessi dati di cui al punto precedente*):

2) Requisiti di ordine generale di cui all'art.80 D. Lgs. n. 50/2016

che l'operatore economico e i propri rappresentanti sopra indicati non si trovano in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici indicate all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016, ed in particolare:

2.1) (*barrare la casella di proprio interesse e compilare*)

che nei confronti di se stesso, delle persone attualmente in carica e delle persone cessate dalla carica nell'anno antecedente la data della presente lettera d'invito, indicate al precedente punto 1), non sono state pronunciate condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei reati di cui al medesimo art. 80 co. 1 lett. a), b), b bis), c), d), e), f), g) del D.Lgs. 50/2016;

oppure

che nei confronti di se stesso, delle persone attualmente in carica e delle persone cessate dalla carica nell'anno antecedente la data della presente lettera d'invito, indicate al precedente punto 1), sono state pronunciate condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei reati di cui al medesimo art. 80 co. 1 lett. a), b), b bis), c), d), e), f), g) del D.Lgs. 50/2016 (Il dichiarante non è tenuto ad indicare le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione) - (indicare nome e cognome dei soggetti, la tipologia di reato per cui è incorsa la condanna e la pena irrogata; PER I SOGGETTI CESSATI DALLA CARICA NELL'ANNO ANTECEDENTE indicare anche le misure di dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata adottate dalla società, impresa o

altro soggetto, allegando se necessario la relativa documentazione dimostrativa, ovvero altre misure di Self Cleaning adottate):

2.2) che nei confronti di se stesso, delle persone attualmente in carica e delle persone cessate dalla carica nell'anno antecedente la data della presente lettera d'invito, indicate al precedente punto 1), non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto; (art. 80 co. 2 del D.gs. 50/2016);

2.3) che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti, come previsto dall'art. 80 co. 4 del D.gs. 50/2016;

2.4) che l'operatore economico rappresentato non si trova in nessuna delle condizioni che escludono dalla partecipazione alla procedura d'appalto previste all'art. 80 co. 5 del D.lgs. 50/2016, lett. a), c bis), c ter), c quater), d), e), f), f bis), g), h);

2.5) che l'operatore economico

non si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità (art. 80, c. 5, lett. c), del D. Lgs. n. 50/2016);

ovvero

si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità;

in caso affermativo, fornire informazioni dettagliate, specificando la tipologia di illecito e le misure di Self Cleaning e/o risarcitorie adottate dall'operatore economico :

(la valutazione di tali illeciti per gli effetti in merito alla valutazione sulla integrità e affidabilità dell'operatore economico è interamente rimessa alla stazione appaltante).

2.6) In relazione alle cause di esclusione di cui all'art. 80 co. 5 lett. f-ter del D.lgs. 50/2016 dichiara che l'operatore economico:

non è iscritto al Casellario Informativo tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara o negli affidamenti di subappalti;

è iscritto al Casellario Informativo tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara o negli affidamenti di subappalti, nello specifico:

(indicare riferimento preciso della documentazione)

2.7) che l'operatore economico

è tenuto al rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della Legge 68/1999 (art. 80, c. 5, lett. i), del D. Lgs. n. 50/2016) e di essere in regola con tali obblighi

ovvero

di non essere tenuto al rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della Legge 68/1999 (art. 80, c. 5, lett. i), del D. Lgs. n. 50/2016) in quanto:

2.8) che, in relazione alle cause di esclusione di cui all'art. 80 c. 5 l. l) del D.lgs. 50/2016:

il sottoscritto non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del D.L. 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del D.L. 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, ha denunciato tali fatti all'autorità giudiziaria;

pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del D.L. 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203,

non ha denunciato tali fatti all'autorità giudiziaria, in quanto ricorrono i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

2.9) che, in relazione alle cause di esclusione di cui all'art. 80 c. 5 l. b) del D.lgs. 50/2016:

- l'operatore economico non sia stato sottoposto a fallimento o si trovi in stato di liquidazione coatta o sia in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- l'operatore economico ha depositato la domanda di concordato preventivo ai sensi dell'art 161 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267. Per la partecipazione alle procedure di affidamento di contratti pubblici tra il momento del deposito della domanda di cui al primo periodo ed il momento del deposito del decreto previsto dall'articolo 163 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 è sempre necessario l'avvalimento dei requisiti di un altro soggetto.

(Indicare gli estremi dell'Impresa ausiliaria)

2.10) che, in relazione alle cause di esclusione di cui all'art. 80 c. 5 l. m) del D.lgs. 50/2016:

- l'operatore economico non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e ha formulato l'offerta autonomamente;
- il sottoscritto non è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente dichiarante, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e questi ha formulato l'offerta autonomamente;
- il sottoscritto è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente dichiarante, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e questi ha formulato l'offerta autonomamente.

3) Ulteriori dichiarazioni

3.1) che l'operatore economico non si trova nelle cause di esclusione dalle gare di appalto previste dall'art. 1 bis co. 14 della Legge 18.10.2001 n. 383 ss mm., introdotto dall'art. 1, comma 2 del D.L. 210/02 convertito in L. 266/02 ss.mm., in quanto non si avvale di piani individuali di emersione di cui alla citata legge 383 del 2001, ovvero in quanto si è avvalsa dei suddetti piani, ma il periodo di emersione si è concluso;

3.2) di non voler far ricorso al subappalto;

ovvero

che, in conformità all'art. 105 del D.lgs 50/2016, potranno essere subappaltate le seguenti prestazioni

3.3) di essere edotto degli obblighi derivanti dal codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante con Delibera di Giunta Comunale n. 2013/G/00471 del 30/12/2013 pubblicato sulla rete civica del Comune di Firenze all'indirizzo: <https://www.comune.fi.it/pagina/amministrazione-trasparente-disposizioni-general/atti-general> e si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto.;

3.4) che non sussiste la causa interdittiva di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 (ovvero di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque non aver conferito incarichi ai soggetti di cui al citato art. 53 comma 16-ter [ex dipendenti di pubbliche amministrazioni che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle medesime pubbliche amministrazioni nei confronti dell'impresa concorrente destinataria dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri] per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di pubblico impiego);

3.5) tutte le comunicazioni di cui all'art. 76 del D.lgs. 50/2016 dovranno essere spedite al seguente indirizzo PEC:

3.6) (facoltativo) Per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia di impegnarsi ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del d.p.r. 633/1972 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;

3.7) (facoltativo) Per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267

indica, i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare rilasciati dal Tribunale di

nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267.

Luogo

data

Firma

NOTE:

La presente dichiarazione dovrà essere sottoscritta con firma digitale da parte del soggetto dichiarante ed inserito sul SIGEME a cura del legale rappresentate o procuratore dell'operatore economico abilitato ad operare sul sistema telematico, secondo le indicazioni riportate nella lettera di invito.

Ai fini della dichiarazione di cui all'art. 80 D.lgs 50/2016, si segnala che dovranno essere oggetto di specifica dichiarazione tutti gli eventuali reati, spettando alla stazione appaltante la valutazione della loro eventuale rilevanza ai fini dell'ammissione alla procedura di gara.

**Informativa relativa al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 e 14 del GDPR
(GENERAL DATA PROTECTION REGULATION) 2016/679 e del D.Lgs. n.196/03
come modificato dal D.Lgs. n. 101/18**

Il Comune di Firenze, in qualità di titolare (con sede in Palazzo Vecchio – Piazza della Signoria, IT- 50122 - P.IVA 01307110484; PEC: protocollo@pec.comune.fi.it; Centralino: +39 055055), tratterà i dati personali conferiti, per le finalità previste dal Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD), in particolare per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, oltre che per l'adempimento ad obblighi di legge cui è soggetto il titolare del trattamento.

I dati conferiti, il cui conferimento è obbligatorio per le finalità connesse all'espletamento della presente procedura, saranno utilizzati esclusivamente per l'espletamento della stessa.

I dati saranno trattati nei limiti di tempo necessari al procedimento di individuazione dell'aggiudicatario e conservati in conformità alla norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. I dati saranno trattati esclusivamente da personale e da collaboratori del Comune o delle imprese espressamente nominate come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Il trattamento sarà effettuato sia con strumenti manuali e/o informatici e telematici con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

Il Sub-Titolare del trattamento è la Dirigente del Servizio Attività Educative e Formative.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati person

ali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD). L'apposita istanza è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso il Comune (Comune di Firenze - Responsabile della Protezione dei dati personali, Palazzo Medici Riccardi Via Cavour n.1, 50129 Firenze - email: rpdprivacy@comune.fi.it).

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Comune, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).